



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, PANDEMIA, SCUOLE: NON È PIÙ EMERGENZA MA ORDINARIETÀ" PRESENTATA IN DATA 26 OTTOBRE 2020
- PRIMO FIRMATARIO TRESSO.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

- lo scorso 18 febbraio 2020 la Sindaca Appendino, sulla sua pagina Facebook annunciava una rivoluzione del Trasporto Pubblico Locale: + 4,38% di passeggeri annui, - 6% di tempi medi di trasporto, + 8% della frequenza media di passaggio, - 12 tonnellate/anno di CO2, dati determinati dal lavoro portato avanti grazie ad un'analisi che ha utilizzato i dati dell'Agenzia per la Mobilità con il tracciamento dei movimenti dei cittadini attraverso il monitoraggio delle loro celle telefoniche;
- dal marzo 2020 è purtroppo stata acclarata la pandemia legata alla diffusione del corona virus COVID-19, fattore che ha determinato, fra le altre conseguenze, la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, per contrastare la diffusione del contagio, fino al termine dell'anno scolastico;
- come è noto, l'estate ha concesso la graduale ripresa delle attività, lavorative e sociali;
- in Piemonte, le scuole hanno ripreso le loro funzioni dal 14 settembre 2020, pur con tutte le precauzioni e limiti imposte dal cosiddetto distanziamento sociale;
- il Trasporto Pubblico Locale ha rispettato le disposizioni imposte, limitando la capienza dei mezzi all'80% dei posti disponibili;

CONSIDERATO CHE

- dal termine del lockdown, gli esperti virologi e gli scienziati hanno sempre ribadito che la diffusione del COVID-19 non era terminata ed era plausibile una ripresa dei contagi nell'autunno;
- nel frattempo, tutte le realtà lavorative e commerciali, dalle piscine alle palestre, dai negozi di prossimità ai grandi centri commerciali, dagli uffici, alle scuole di ogni ordine e grado, hanno adottato provvedimenti idonei a contenere il contagio, dai dispositivi di protezione individuali ai percorsi obbligati e differenziati per l'entrata e l'uscita, senza ipotizzare di bloccare il loro esercizio né di venir meno alle disposizioni ministeriali e prefettizie per contenere il contagio;

- la scuola è il settore sociale che per variegati e fondamentali motivi non deve fermarsi, essendo il luogo della formazione delle nuove generazioni e permettendo con la socializzazione il benessere psicofisico dei bambini e delle bambine e delle ragazze e dei ragazzi;
- il Trasporto Pubblico Locale, oltre a contingentare lo spazio riservato all'autista, ha applicato alle porte dei mezzi degli adesivi per invitare al corretto utilizzo delle porte per l'entrata e l'uscita;
- d'altro canto era preventivato che nelle fasce orarie 7,00-9,00, 12-14 e 17-19 non fosse possibile far rispettare la capienza dell'80%, a causa del forte afflusso di studenti e lavoratori che dovendo recarsi ai rispettivi luoghi di lezione o di lavoro, si riversavano sui mezzi pubblici.

VERIFICATO CHE

- i numeri del contagio stanno in modo preoccupante aumentando anche nella nostra città, come in tutta la Regione Piemonte e a livello nazionale;
- le scuole, in particolare, devono garantire la loro funzione, che si esplica al meglio attraverso la didattica in presenza, perché non si tratta solo di apprendimento di nozioni, ma anche, e soprattutto, di occasione per imparare a relazionarsi correttamente tra loro e socializzare tramite esperienze di condivisione;
- un eventuale ritorno alla DAD dovrebbe essere circoscritto e dettato esclusivamente da ragioni organizzative e non certo dal fatto che il sistema dei trasporti non è in grado di portare i ragazzi a scuola in sicurezza;
- il protocollo sulla didattica integrata prevede d'altronde che gli alunni disabili debbano frequentare in presenza, che le attività laboratoriali siano effettuate a scuola e che alunni delle prime classi frequentino in presenza;
- se occorre decongestionare il sistema di trasporto pubblico, si può ricorrere all'utilizzo dei trasporti privati, attualmente in difficoltà perché senza lavoro, per accompagnare gli alunni a scuola;

INTERPELLANO

La Sindaca e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) quale sia stata la programmazione fatta da GTT nei mesi estivi per garantire la funzionalità del sistema di trasporto pubblico in occasione della riapertura delle scuole ed il conseguente maggior afflusso sui mezzi pubblici;
- 2) quali siano stati i provvedimenti, anche rivolti alla richiesta di maggiori risorse alla Regione Piemonte ed all'Agenzia per la Mobilità, per un incremento delle corse dei mezzi pubblici nelle fasce orarie maggiormente critiche;

- 3) se sia stata valutata l'idea di utilizzare gli autobus dei servizi turistici, in dotazione ad aziende private e fermi nei depositi, con molti autisti in cassa integrazione;
- 4) se, per far rispettare il distanziamento nei mezzi pubblici, il corretto utilizzo dei DPI, il corretto utilizzo delle porte per la salita e la discesa e non ultimo l'utilizzo del mezzo pubblico solamente se in possesso di regolare titolo di viaggio, sia stata valutata l'ipotesi di impiegare personale di bordo, almeno temporaneamente e limitatamente alle linee maggiormente affollate, con funzioni che una volta venivano svolte dal "Bigliettaio".

Presentazione: TRESSO, CURATELLA.